

PROTOCOLLO D' INTESA PER IL CONTRASTO DELL'ABUSIVISMO NELLE IMPRESE DI SERVIZI E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

* * *

Addì, 13 maggio 2015

Il presente protocollo viene stilato presso Palazzo Malvezzi, sede della Città Metropolitana di Bologna in Via Zamboni 13, alla presenza dei Comuni di:

- ANZOLA
- CALDERARA
- CREVALCORE
- SALA BOLOGNESE
- SANT'AGATA BOLOGNESE
- SAN GIOVANNI IN PERSICETO

e la sotto indicata Associazione di categoria

CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Bologna rappresentata dal Sig. Valerio Veronesi Presidente di CNA Bologna

premessa

Considerato che le attuali condizioni socio/economiche impongono una riflessione ad ampio raggio sulle piccole, medie e grandi imprese insediate sul territorio, che costituiscono la struttura portante dell'assetto produttivo, ma che risentono dell'intensificarsi di alcuni fenomeni quali l'abusivismo e la concorrenza sleale, rendendo necessaria una stretta e sinergica collaborazione con l'ente locale per arginare gli stessi, intervenendo, in tal modo, a sostegno anche dei consumatori e dell'intera collettività, tra le quali sono ricomprese le così dette " fasce deboli";

Ritenuto pertanto necessario attivare diversi canali per informare, da un lato, l'opinione pubblica locale della presenza di questi fenomeni nel tessuto connettivo sociale e, dall'altro, sensibilizzare i cittadini sugli effetti collaterali negativi che possono avere l'adozione di comportamenti non rispettosi delle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e sanitarie quali, ad esempio, la richiesta di servizi e forniture di prodotti a personale non qualificato, la richiesta di servizi ad imprese che utilizzano lavoratori non regolari o l'acquisto di merce da coloro che non sono titolari di apposita autorizzazione o licenza, né sono comunque legittimati alla vendita, poiché, in tal modo, si favorisce, direttamente o indirettamente, la concorrenza sleale ed altre forme criminose di sfruttamento della manodopera, di lavoro nero, di evasione fiscale, determinando, in molti casi, anche pericolo per la salute;

Ritenuto altresì necessario dotarsi di precise linee di azione per contrastare questi fenomeni che, in costante aumento, rischiano di espellere dal mercato le piccole e medie imprese, che oltre a rispettare le regole fiscali, igienico sanitarie ed urbanistiche, operano

per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e dotare gli ambienti produttivi dei prescritti requisiti igienico-sanitari, investono in qualità e formazione del personale, al fine di fornire ai cittadini-clienti la massima professionalità e competenza;

Per tutto quanto sopra esposto,

I Comuni sopra indicati e l'Associazione di Categoria di cui sopra, di seguito denominata semplicemente "CNA",

convergono quanto segue:

La CNA si impegna a:

- 1) articolare nei prossimi mesi, in collaborazione con il Comune, una campagna informativa, con affissione di manifesti ed esposizione di locandine negli esercizi commerciali e nei luoghi pubblici, per invitare i cittadini ad utilizzare solo imprese regolari per la fornitura dei servizi di estetica ed acconciatura, nonché di prodotti alimentari quali ad esempio pasta fresca, pasticceria, dolci, tigelle, crescentine;
- 2) istituire presso la propria sede Provinciale un punto di raccolta delle segnalazioni di eventuali attività esercitate senza il pieno e costante rispetto delle vigenti disposizioni legislative e normative del settore di riferimento;
- 3) Collaborare con i singoli comuni per evidenziare comportamenti elusivi delle norme sul commercio;
- 4) proseguire nella informazione ai propri associati riguardo al rispetto delle vigenti normative, con particolare riferimento al legittimo esercizio dell'attività, la sicurezza sui luoghi di lavoro e gli adempimenti fiscali;
- 5) Attivarsi, sempre in collaborazione con l'Ente locale, per individuare possibili fasce di cittadini particolarmente deboli "alle quali offrire servizi di estetica ed acconciatura a prezzi scontati, durante giornate ed orari da convenire con le imprese stesse.

I Comuni sopra indicati si impegnano a:

- 1) sviluppare le informazioni ritenute rilevanti trasmesse spontaneamente dalla CNA secondo le procedure amministrative prestabilite e vigenti presso lo stesso Sportello indicato dal Comune;
- 2) adottare gli specifici provvedimenti eventualmente necessari per rendere cogente il divieto di offerta dei servizi nonché prodotti abusivi o irregolari su tutto il territorio comunale, nell'ambito delle competenze assegnate all'Ente Locale;
- 3) Convocare semestralmente la CNA e/o altri soggetti che si riterrà utile invitare, al fine di verificare l'efficacia di quanto convenuto ed eventualmente programmare ulteriori iniziative per raggiungere od implementare gli obiettivi prefissati;
- 4) Diffondere congiuntamente le informazioni sull'attività svolta oggetto del protocollo.

UNIONE TERRE D'ACQUA

COMUNI DI

ANZOLA DELL'EMILIA

CALDERARA DI RENO

CREVALCORE

SALA BOLOGNESE

SANT'AGATA BOLOGNESE

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

CNA BOLOGNA
